A TUTTA RETE S.R.L. A T.R. S.r.l. unipersonale
- soggetto sottoposto all'attività di direzione e Coordinamento di CMV Servizi S.r.l.- via B. Malamini, 1 – 44042 CENTO (Ferrara)
C.F. e P.I. 01813730387 - N.R.I. C.C.I.A.A. FE 01813730387
R.E.A. FE-199995 - Capitale sottoscritto Euro 100.000,00 i.v.
Fax: 051-7456830

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SU IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE GAS METANO

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il Responsabile Unico del Procedimento

P.I. Leonardo Fantoni

Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO.

L'appalto ha per oggetto il servizio operativo di pronto intervento da eseguirsi sugli impianti di distribuzione del gas metano gestiti dalla Stazione Appaltante, ubicati nei territori comunali di Goro, Mirabello, Portomaggiore e Vigarano Mainarda in Provincia di Ferrara. Sono previsti nell'oggetto del presente appalto anche gli eventuali sconfinamenti degli impianti nei comuni limitrofi (GRUPPO IMPIANTI 1). Durante il periodo di affidamento il servizio può essere esteso, anche solo temporaneamente, ad altri impianti di distribuzione gas gestiti dalla Stazione Appaltante ed ubicati nei territori comunali di Cento (FE) e di Castello D'Argile (BO), oltre che nei territori comunali limitrofi a questi ultimi, a causa di eventuali sconfinamenti degli impianti di distribuzione gas negli stessi (GRUPPO IMPIANTI 2).

Il servizio oggetto del presente appalto ricade nella categoria n. 27 dell'allegato IIB del D.Lgs. n. 163/2006, numero di riferimento CPV 65210000-8 - Erogazione di gas.

Il servizio dovrà effettuarsi in conformità alle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) n. 120/08, 574/2013/R/gas e s.m.i., alle Linee Guida del Comitato Italiano Gas (CIG) ed alle procedure ed istruzioni operative della Stazione Appaltante.

Le attività oggetto del servizio non hanno carattere vincolante e pertanto la Stazione Appaltante potrà richiedere all'Appaltatore di eseguire ulteriori attività non esplicitamente indicate previste nelle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, comunque connesse all'oggetto indicato nel presente Capitolato.

Qualora si rilevassero mutamenti nel quadro legislativo nazionale e/o sostanziali modifiche nelle attività indotte dalle Delibere 120/08 e 574/2013/R/gas e s.m.i., le parti analizzeranno congiuntamente le modifiche o integrazioni della delibera per decidere le modalità di prosecuzione del contratto alla luce delle nuove disposizioni legislative/normative e, in ogni caso, non potranno essere riconosciuti indennizzi di alcun genere per la mancata prosecuzione del contratto di servizio.

L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire anche tutte quelle opere e prestazioni accessorie, indispensabili

per la buona riuscita delle attività in appalto.

L'Appaltatore sarà responsabile dell'esecuzione delle attività oggetto del servizio e contenute nel presente Capitolato e della corretta predisposizione di tutta la documentazione.

Le prestazioni di servizio devono essere effettuate interamente a spese dell'Appaltatore, con manodopera propria ed attrezzature a carico della stessa ad esclusione di quanto indicato all'art. 6.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire i servizi alle condizioni previste dal presente Capitolato.

Art. 2. DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di giorni 730 (settecentotrenta) decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 304 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., ovvero, nel caso in cui la Stazione Appaltante rilevi la necessità di una consegna in via d'urgenza, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 11, co. 9 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 302, co. 2 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.

In ogni caso il rapporto contrattuale potrà concludersi prima dello scadere del predetto termine temporale, qualora venga raggiunto il corrispettivo dell'Appalto, così come ribassato in sede di offerta.

Dall'affidamento del servizio non discende, in favore dell'Appaltatore, nessun vincolo ad essere considerato affidatario esclusivo delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, restando facoltà della Stazione Appaltante di rivolgere l'affidamento in favore di altri soggetti economici o di eseguire le prestazioni tramite il proprio personale, riservando all'Appaltatore, senza che a quest'ultimo spetti alcun risarcimento o indennizzo di sorta per il mancato guadagno.

La Stazione Appaltante non si impegna a garantire nessun tipo di continuità e nessun volume minimo di prestazioni all'Appaltatore durante l'esecuzione temporale del contratto, il quale per questo non potrà avanzare pretese di sorta.

Art. 3. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad € 176.296,00 (euro centosettantaseimila duecentonovantasei/00) oltre ad IVA, di cui € 174.046,00 (euro centosettantaquattromila quarantasei/00) oltre ad IVA a base di gara e € 2.250,00 (euro duemiladuecentocinquanta /00) oltre ad IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

I luoghi di esecuzione del servizio sono i territori dei Comuni di Goro, Mirabello, Portomaggiore e Vigarano Mainarda in Provincia di Ferrara ed eventualmente Cento (FE) e Castello D'Argile (BO), compreso alcuni sconfinamenti degli impianti in comuni limitrofi, ove sono ubicati gli impianti di distribuzione gas metano gestiti dalla Stazione Appaltante:

N.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	UNITÀ MISURA	IMPORTO UNITARIO	QUANTITÀ PRESUNTA	IMPORTO PRESUNTO	CODICE CPV	INCIDENZA (%)
A1	Compenso mensile per la messa a disposizione (ventiquattrore al giorno per 365 giorni all'anno) della struttura per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto presso gli impianti di distribuzione facenti parte del GRUPPO IMPIANTI 1	€/mese	3.300	24	79.200,00	65210000-8	45,5%
B1	Di cui per costo del personale				68.620,00		
A2	Compenso giornaliero, per la messa a disposizione (ventiquattrore al giorno per i giorni richiesti, con un minimo di 7 giorni) della struttura per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto presso gli impianti di distribuzione facenti parte del GRUPPO IMPIANTI 2	€/giorno	110	270	29.700,00	65210000-8	21,9%
B2	Di cui per costo del personale				25.380,00		
A3	Compenso forfettario per viaggio di andata e ritorno, corrisposto solamente in caso di effettiva attivazione della squadra composta da almeno una unità di personale ed un automezzo attrezzato, documentato dal rapporto di pronto	€/viaggio	35	786	27.510,00	65210000-8	20,3%

	intervento, al fine di recarsi sul posto presso il quale è stata segnalata l'anomalia - GRUPPO IMPIANTI 1						
B3	Di cui per costo del personale				16.608,18		
A4	Compenso forfettario per viaggio di andata e ritorno, corrisposto solamente in caso di effettiva attivazione della squadra composta da almeno una unità di personale ed un automezzo attrezzato, documentato dal rapporto di pronto intervento, al fine di recarsi sul posto presso il quale è stata segnalata l'anomalia - GRUPPO IMPIANTI 2	€/viaggio	35	200	7.000,00	65210000-8	5,2%
B4	Di cui per costo del personale				4.226,00		
A5	Compenso orario per l'intervento, corrisposto solamente in caso di effettiva attivazione della squadra composta da almento una unità di personale ed un automezzo attrezzato, documentato dal rapporto di pronto intervento, per l'esecuzione dell'intervento - GRUPPO IMPIANTI 1	€/ora	27	786	21.222,00	65210000-8	15,6%
B5	Di cui per costo del personale				16.608,18		
A6	Compenso orario per l'intervento, corrisposto solamente in caso di effettiva attivazione della squadra composta da almeno una unità di personale ed un automezzo attrezzato, documentato dal rapporto di pronto intervento, per l'esecuzione dell'intervento - GRUPPO IMPIANTI 2	€/ora	27	200	5.400,00	65210000-8	4,0%
B6	Di cui per costo del personale				4.226,00		
B	Costo del personale (B1+B2+B3+B4+B5+B6)	135.668,36					

C	Costo Sicurezza Aziendale	4.014,00
D	Oneri per la Sicurezza (non soggetti a ribasso)	2.250,00
A+C	**IMPORTO A BASE DI GARA**	**174.046,00**
A+C+D	**IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO**	**176.296,00**

L'importo subappaltabile massimo consentito, ai sensi dell'art. 118, co. 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. coincide con il 30% dell'importo contrattuale complessivo.

I servizi sono compensati a misura, sulla scorta del ribasso indicato dall'Appaltatore in sede di presentazione dell'offerta economica, così come determinato mediante il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dell'art. 118 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

Il corrispettivo dell'appalto previsto dal presente Capitolato sarà determinato mediante l'applicazione del ribasso unico percentuale, indicato in sede di offerta economica, ad ogni singolo prezzo unitario indicato nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Art. 4. Responsabile del procedimento – Direttore dell'esecuzione del contratto

Il Responsabile del Procedimento (R.U.P.), nominato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2010 e s.m.i. nonché degli artt. 272 e 273 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., è il P.I. Leonardo Fantoni.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'art. 300 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., coincide con il Responsabile del Procedimento, nella figura del P.I. Leonardo Fantoni.

Art. 5. Personale e mezzi

Le attività oggetto dell'appalto vengono svolte dall'Impresa Appaltatrice a suo rischio, attraverso l'organizzazione e l'impiego di propri capitali e risorse tecniche, di proprio personale, attrezzature, macchinari e di quant'altro sia necessario allo svolgimento delle attività disciplinate dal presente

Capitolato.

1. **Recapiti e dati da fornire alla Stazione Appaltante**

L'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante, per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato, i seguenti recapiti:

- numero di recapito telefonico;
- fax (attivo 24 ore al giorno, 7 giorni a settimana, festivi compresi);
- indirizzo di Posta Elettronica;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata;

Tali recapiti saranno utilizzati per le comunicazioni di servizio quali trasmissioni di rapporti, rilievi, ecc….

- numeri di recapito telefonici, così come indicato al punto 4 lett. b) del presente articolo;

L'Appaltatore, prima della stipula del contratto, dovrà inoltre comunicare alla Stazione Appaltante:

- il nominativo e le generalità del Tecnico abilitato ad assumere l'incarico di Responsabile del servizio dell'Appaltatore (R.A.);
- i nominativi e le generalità del personale dipendente utilizzati per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto.

2. **Responsabile del Servizio dell'Appaltatore (RA)**

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto esegue il controllo delle prestazioni eseguite dall'Appaltatore in relazione a quanto stabilito nel presente Capitolato.

Il Responsabile del servizio dell'Appaltatore esegue le disposizioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il Responsabile del servizio dell'Appaltatore dovrà sempre garantire la propria disponibilità ad affrontare immediatamente problematiche relative all'organizzazione del servizio o necessità di qualsivoglia natura correlate ai servizi appaltati; egli sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante i propri recapiti telefonici, al fine di consentire di contattarlo per ogni evenienza o comunicazione di servizio.

La Stazione Appaltante potrà sempre richiedere la sostituzione del Responsabile del servizio dell'Appaltatore, quando questi non si attenga ai compiti sopra elencati o quando, per qualsiasi motivo, non lo ritenga persona affidabile.

3. Personale impiegato e formazione

L'Appaltatore si obbliga a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria in riferimento allo specifico appalto svolto e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.

L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta della Stazione Appaltante l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. In caso di successiva verifica che comporti il mancato riscontro dei predetti requisiti, il contratto si intenderà risolto di diritto.

La Stazione Appaltante, prima dell'inizio delle attività oggetto del presente appalto, realizzerà un corso di formazione rivolto al Tecnico abilitato ad assumere l'incarico di Responsabile del servizio (RA) e a tutto il personale utilizzato dall'Appaltatore (e dall'eventuale Subappaltatore) per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto.

La formazione si rende necessaria al fine di assicurarsi che il personale che fa parte della struttura di pronto intervento sia consapevole dell'importanza che il suo contributo riveste nella struttura, in modo particolare che:

- il personale sia in grado di svolgere le mansioni previste dal ruolo ad esso assegnatogli;
- al personale interessato siano rese disponibili le procedure e le istruzioni che riguardano lo svolgimento dei suoi compiti all'interno del servizio;
- al personale interessato sia fornito l'aggiornamento tecnico professionale necessario al corretto svolgimento delle sue mansioni, compresa l'attività di localizzazione e classificazione delle

dispersioni e l'addestramento all'uso di specifici mezzi o strumenti;

- al personale interessato sia impartita l'istruzione sull'uso di dispositivi di protezione individuale e collettiva, di primo soccorso e quant'altro concerne la sicurezza delle persone impegnate nelle operazioni di pronto intervento.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di formazione.

In caso di inserimento di nuovo personale durante l'affidamento, l'Appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante i dati di cui al punto 1 del presente articolo e richiedere la prevista formazione.

L'Appaltatore non può utilizzare personale se non debitamente formato dalla Stazione Appaltante.

L'appalto dovrà essere espletato con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato.

Il personale dovrà essere munito di un evidente cartellino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto della Stazione Appaltante: ai sensi dell'art. 26 co. 8 e dell'art. 18 co. 1 lett. u) del D.Lgs. n. 81/08, come modificato dall'art. 5 della L. 136/2010, tale cartellino deve essere corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché la data di assunzione.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, a seguito di specifica segnalazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La Stazione Appaltante ha inoltre la facoltà di chiedere l'allontanamento dal servizio dei dipendenti dell'Appaltatore che durante lo svolgimento dell'appalto abbiano dato motivo di lagnanza, o abbiano posto in atto comportamenti non adeguato alle mansioni da svolgere.

4. Struttura di Pronto Intervento

L'Appaltatore, al fine di garantire il servizio di pronto intervento nel GRUPPO IMPIANTI 1, dovrà dotarsi di una struttura composta da almeno 2 (due) squadre di pronto intervento, idonea a garantire l'esecuzione di due interventi contemporanei.

L'Appaltatore, al fine di garantire il servizio di pronto intervento nel GRUPPO IMPIANTI 2, dovrà dotarsi di una struttura composta da almeno 2 (due) squadre di pronto intervento, idonea a garantire l'esecuzione di due interventi contemporanei.

Per quanto sopra esposto, nel caso in cui la Stazione Appaltante richiedesse il servizio di pronto intervento su tutti gli impianti gestiti (GRUPPO IMPIANTI 1 e GRUPPO IMPIANTI 2), l'Appaltatore dovrà dotarsi di una struttura di pronto intervento composta da almeno 4 (quattro) squadre di pronto intervento, idonea a garantire l'esecuzione di cinque interventi contemporanei.

La struttura del pronto intervento dovrà essere costituita da un insieme di persone, mezzi, strumenti e supporti logistici dedicati alla gestione del pronto intervento, più specificatamente:

a) Squadra di Pronto Intervento

La squadra di pronto intervento, al fine di realizzare gli interventi richiesti, dovrà essere composta da almeno una unità di personale ed un automezzo attrezzato, dotato delle seguenti tipologie di materiale, strumenti ed attrezzature:

- strumenti per rilevazione di presenza e concentrazione di gas;
- PC portatile o similare con connessione internet al fine visualizzare la cartografia tramite portale web;
- dispositivo di localizzazione;
- strumentazione per rilievo dei servizi nel sottosuolo;
- strumenti di misura della pressione adeguati per il campo di pressione presente nella rete;
- attrezzatura e minuteria/raccorderia idonea all'impiego per gas ed alle caratteristiche degli impianti e delle reti gestite;
- gruppi di misura riduttori di utenza (forniti dalla Stazione Appaltante);
- chiavi impianti (fornite dalla Stazione Appaltante);
- estintori;
- segnaletica stradale.

L'elenco dettagliato dei materiali, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione per ogni automezzo attrezzato è riportato nell'Allegato 2.

L'Appaltatore dovrà comunicare i riferimenti di tutto il personale facente parte della struttura di pronto intervento. In modo particolare, per ogni squadra di pronto intervento dovrà essere comunicato:

- nome e cognome del personale addetto;
- impianto o porzione su cui interviene la squadra;
- numero di cellulare;
- calendario turnazione assegnata;
- tipologia e targa di automezzo utilizzato.

b) Telefonia

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione la seguente struttura di telefonia:

- NUMERO TELEFONICO 1 (TEL1): un numero telefonico, a disposizione, 24 ore al giorno per tutti i giorni relativi alla durata dell'affidamento, del Centralino di Pronto Intervento e delle figure di riferimento preposte dalla Stazione Appaltante (Responsabile Pronto Intervento, Responsabile Emergenze, ecc..). Tale numero è utilizzato esclusivamente per l'attivazione del servizio di pronto intervento e per chiamate ricevute dal centralino di pronto intervento;
- NUMERO TELEFONICO 2 (TEL2): un numero telefonico su telefonia fissa, a disposizione, 24 ore al giorno per tutti i giorni relativi alla durata dell'affidamento, del Centralino di Pronto Intervento e delle figure di riferimento preposte dalla Stazione Appaltante (Responsabile Pronto Intervento, Responsabile Emergenze, ecc..);
- NUMERO TELEFONICO 3 (TEL3): un numero telefonico su telefonia mobile, con relativo apparecchio, in dotazione ad ogni squadra di pronto intervento, a disposizione, 24 ore al giorno per tutti i giorni relativi alla durata dell'affidamento, del Centralino di Pronto Intervento e delle figure di riferimento preposte dalla Stazione Appaltante (Responsabile Pronto Intervento, Responsabile Emergenze, ecc..). Tale numero è utilizzato per tutte le comunicazioni successive

all'attivazione del servizio di pronto intervento.

c) Sistema di localizzazione GPS

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione un sistema di localizzazione satellitare per automezzi attrezzati al servizio della struttura di pronto intervento.

Il sistema di localizzazione dovrà permettere di:

- visualizzare sulla mappa la posizione corrente aggiornata di ogni automezzo di pronto intervento;
- verificare visivamente lo stato di ogni automezzo di pronto intervento con diversi colori: Fermo, In movimento, Motore Acceso etc.;
- ricercare i mezzi più vicini ad un indirizzo specifico;
- verificare in tempo reale il traffico stradale e calcolare i tempi di arrivo a destinazione.

Il sistema di localizzazione satellitare dovrà essere consultabile dalla Stazione Appaltante tramite Web, utilizzando uno o più account rilasciati dall'Appaltatore.

Art. 6. Materiali forniti dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante fornirà i materiali indicati nell'Allegato 2.

Eventuali altri materiali necessari per l'esecuzione dei servizi richiesti e non facenti parte di quelli indicati nell'Allegato 1 come forniti dalla Stazione Appaltante dovranno essere forniti dall'Appaltatore.

L'elenco di cui all'Allegato 2 potrà subire variazioni a seguito della peculiarità dell'impianto di distribuzione e di eventuali nuove esigenze.

I materiali forniti dalla Stazione Appaltante saranno prelevati a cura dell'Appaltatore dai magazzini della Stazione Appaltante, con la modulistica prevista nella documentazione tecnica fornita all'Aggiudicatario dalla Stazione Appaltante. I materiali stessi dovranno essere posti in opera così come sono stati ricevuti, vale a dire senza alcuna manomissione o trasformazione.

Il carico, trasporto, scarico ed in genere tutte le manovre sui materiali dovranno essere eseguite con la

massima cura, in modo da evitare rotture o danni di altro genere.

Per i ritardi nelle consegne, quali che ne siano state le cause e la durata, l'Appaltatore non potrà chiedere indennizzi o risarcimenti.

Al momento della consegna l'Appaltatore dovrà accertare, nel proprio interesse e con i mezzi che riterrà più opportuni, l'integrità dei materiali ricevuti, segnalando immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali irregolarità e difetti, prima di effettuare il carico e successivo trasporto.

In mancanza di tali segnalazioni, tutti i materiali che in un secondo tempo risultassero difettosi dovranno essere sostituiti a cura e spese dell'Appaltatore.

Tutte le eventuali perdite dovute a deterioramenti, sciupii, furti, o a qualsiasi altra ragione saranno addebitate all'Appaltatore ai prezzi dell'ultimo acquisto della Stazione Appaltante all'epoca dei riscontri, aumentati del 20%.

Il compenso previsto nei prezzi di cui all'Allegato 1 comprende la remunerazione di tutte le attività che l'Appaltatore dovrà svolgere per la movimentazione dei materiali forniti dalla Stazione Appaltante, per gli oneri che gli deriveranno dall'esecuzione delle verifiche degli stessi materiali, da furti, sfridi, perdite, eventuale deposito nei propri magazzini, trasporto del materiale presso i siti di intervento, il carico, trasporto e scarico, la sistemazione a piè d'opera, la preparazione all'uso, nonché il riversamento ai suddetti magazzini degli eventuali residuati.

Per le pose in opera delle forniture, i prezzi di cui all'Allegato 1 compensano interamente tutte le prestazioni e le spese per il carico nei magazzini o nei depositi, il trasporto presso i siti di intervento, lo scarico, l'eventuale accantonamento temporaneo, lo spostamento e la sistemazione a piè d'opera, nonché il riversamento ai suddetti magazzini degli eventuali residuati.

Art. 7. MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Condizioni generali

Il servizio di pronto intervento dovrà essere garantito dall'Appaltatore 24 ore al giorno per tutti i giorni

relativi alla durata dell'affidamento.

La Stazione Appaltante, come previsto dalle vigenti normative, ha adottato un Centralino di Pronto Intervento a mezzo del quale, tramite un numero verde dedicato, viene gestita la chiamata da parte di terzi per la segnalazione dei guasti sull'impianto di distribuzione gas.

Le anomalie segnalate dal centralino di pronto intervento, dal personale preposto della Stazione Appaltante o riscontrate sul posto dall'operatore della squadra di pronto intervento si riconducono alle seguenti situazioni:

a) sull'impianto di distribuzione:
   - dispersione di gas;
   - interruzione della fornitura di gas;
   - irregolarità della fornitura di gas;
   - danneggiamento da parte di terzi;
   - anomalia su Cabine, derivante da segnalazione telecontrollo.

b) a valle del punto di riconsegna sull'impianto gestito dal cliente finale:
   - dispersione di gas.

Le segnalazione proveniente dal sistema di telecontrollo, è opportunamente gestita tramite l'apposita istruzione operativa ed è segnalata sempre dal personale della Stazione Appaltante.

Il personale di Pronto Intervento dell'Appaltatore interviene su espressa chiamata dell'operatore del Centralino di Pronto Intervento o delle figure di riferimento preposte dalla Stazione Appaltante, che dettaglieranno il tipo di intervento richiesto; il personale dell'Appaltatore dovrà recarsi sul luogo dell'intervento entro il tempo massimo, calcolato dall'inizio della chiamata, riportato nella tabella seguente:

TAB. 1 – Tempi di intervento	
Impianto	**Tempo di arrivo sul luogo di intervento (minuti)**
Comune di Vigarano Mainarda (FE)	50 minuti

Comune di Mirabello (FE)	50 minuti
Comune di Goro (FE)	50 minuti
Comune di Portomaggiore (FE)	25 minuti
Comune di Cento (FE)	50 minuti
Comune di Castello D'Argile (BO)	20 minuti

Fanno parte del servizio di pronto intervento le seguenti attività:

- ricezione della chiamata dal Centralino di Pronto Intervento o da personale della Stazione Appaltante;
- attivazione dei mezzi e del personale al fine di recarsi sul posto presso il quale è stata segnalata l'anomalia;
- eventuale attivazione della struttura delle emergenze/incidenti da gas;
- esecuzione dell'intervento in funzione dell'anomalia riscontrata;
- compilazione della modulistica fornita dalla Stazione Appaltante.

Il personale dell'Appaltatore, a seguito della ricezione della chiamata:

- registra i dati di chiamata comunicati dall'operatore del pronto intervento;
- si reca sul posto dell'intervento;
- contatta se possibile il segnalante;
- avvia le attività per l'individuazione delle cause che hanno generato la segnalazione;
- adotta le misure per la messa in sicurezza dell'impianto;
- redige il rapporto di pronto intervento;
- nel caso in cui la situazione possa configurarsi come emergenza o incidente da gas, informa la struttura dedicata della Stazione Appaltante, presidiando il luogo per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza.

Oltre all'attività principale, l'Appaltatore è tenuto a garantire le attività previste per la gestione dei controlli tecnici della qualità del gas effettuati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, come indicato

al punto 6 del presente articolo.

L'Appaltatore e tutto il personale dedicato al servizio di pronto intervento dovranno attenersi scrupolosamente, oltre che alle leggi e norme in materia di sicurezza, alle Delibere dell'AEEG, alle linee guida del CIG e alle procedure/istruzioni operative della Stazione Appaltante. La documentazione dettagliata concernente le procedure e istruzioni operative relative alle attività descritte in seguito, sarà fornita dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore in sede di avvio dell'esecuzione del contratto.

Gli oneri e le responsabilità, ai sensi della normativa vigente in materia, derivanti dalle attività di raccolta, messa in sicurezza, deposito temporaneo e/o stoccaggio provvisorio, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti e/o materiali derivanti dalle attività oggetto del presente contratto, sono a carico dell'Appaltatore.

2. Modalità di attivazione del servizio di Pronto Intervento

Il servizio di pronto intervento si attiva, in qualsiasi orario e per 365 all'anno, a mezzo di chiamata da parte del Centralino di Pronto Intervento della Stazione Appaltante o a mezzo di chiamata da parte delle figure di riferimento preposte dalla Stazione Appaltante al numero TEL1 (specificato all'art. 5 punto 4 lett. b) del presente Capitolato).

Al fine dell'applicazione delle penali di cui all'art 13, ogni chiamata effettuata al TEL1 per l'attivazione del servizio di pronto intervento è da ritenersi conclusa e quindi intesa come "mancata risposta" al verificarsi delle seguenti situazioni:

- nel caso di chiamata da parte del centralino di pronto intervento o delle figure di riferimento preposte dalla Stazione Appaltante con numero occupato o non raggiungibile;
- nel caso di chiamata da parte del centralino di pronto intervento o delle figure di riferimento preposte dalla Stazione Appaltante senza risposta con segnale di linea libera o nel caso si attivi un risponditore automatico dopo 1 minuto di attesa.

Le procedure e le istruzioni operative per la ricezione e la registrazione dei dati della chiamata sono riportate nelle Linee Guida CIG di cui all'art. 8 lett. e) del presente Capitolato, nonché nella

documentazione tecnica fornita dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore.

Il servizio di pronto intervento per gli impianti GRUPPO IMPIANTI 1 è attivo senza soluzioni di continuità dalla data di stipula del contratto/consegna del servizio riportata sul verbale, mentre per gli impianti GRUPPO IMPIANTI 2 può essere attivato, anche solo temporaneamente, per un periodo minimo di sette giorni consecutivi, con un preavviso minimo di 5 giorni lavorativi.

3. Priorità di intervento

Nel caso in cui, contemporaneamente o in un breve lasso di tempo, pervengano più segnalazioni relative a presunte anomalie, alle varie richieste dovrà essere attribuito un livello di priorità col quale dovranno essere gestiti gli interventi contestuali.

I criteri di priorità sono stati stabiliti dalla Stazione Appaltante, avendo individuato, sulla base delle conoscenze relative agli impianti di distribuzione gestititi, alle condizioni dell'area in cui possono verificarsi le anomalie e alla tipologia dell'anomalia, gli eventi ritenuti più gravi ai fini della sicurezza, ad esempio: presenza di gas in ambienti confinati.

Di seguito si riporta la griglia con indicate le principali tipologie di segnalazione relazionate alle priorità di intervento:

TIPO PRIORITA'	TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE
Priorità - 1	a. Segnalazioni di dispersioni di gas in ambienti confinati: - impianto aereo interno edificio - gruppo di misura interno edificio - impianto del cliente finale (interno alloggio) b. Segnalazioni di dispersioni di gas in strada c. Segnalazioni di oscillazione della pressione
Priorità - 2	d. Segnalazioni di dispersioni di gas in ambienti non confinati: - impianto aereo esterno edificio - gruppo di misura esterno edificio e. Segnalazioni di mancanza gas

Priorità - 3	f. Segnalazioni varie di presunta anomalia compresi i danneggiamenti in assenza di dispersione g. "Anomalie al gruppo di misura (rumorosità in presenza di irregolarità della fornitura e/o altro)"

Le priorità sono meglio dettagliate nella documentazione tecnica relativa alle procedure e istruzioni operative, che sarà fornita all'Appaltatore dalla Stazione Appaltante in sede di avvio dell'esecuzione del contratto.

4. Sintesi procedure operative per i principali casi di anomalia

4.1 Dispersione gas su tubazioni interrate dell'impianto di distribuzione

Dopo la localizzazione della dispersione e la sua successiva classificazione secondo quanto indicato nella linea guida CIG "Classificazione delle dispersioni di gas", nel caso in cui si rilevi una dispersione di classe A1 il personale incaricato al pronto intervento deve intraprendere, a seconda dei casi, valutando le condizioni di rischio, una o più delle azioni, riportate di seguito.

Azioni di pronto intervento in presenza di dispersioni di classe A1:

a) Messa in atto di tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza degli impianti, quali ad esempio:
   - intercettazione del flusso di gas attraverso l'azione su valvole o altri mezzi;
   - aerazione dell'area interessata dalla dispersione;
   - eliminazione delle potenziali fonti di innesco, richiedendo, ove necessario, l'intervento dell'Ente o del Servizio competente.

b) Avviso alle Pubbliche Autorità competenti per le azioni di loro pertinenza, quali ad esempio:
   - evacuazione dell'edificio o del luogo a rischio;
   - divieto di accesso e transito nella zona a rischio;
   - deviazione del traffico stradale dalla zona a rischio.

c) In attesa dell'arrivo delle Pubbliche Autorità competenti messa in atto, se necessario, di una o più delle seguenti azioni:

- indicazioni alla popolazione interessata per l'allontanamento dall'edificio o dal luogo a rischio;
- divieto di accesso e transito nella zona a rischio;
- deviazione del traffico stradale dalla zona a rischio.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

4.2 Dispersione di gas da impianti di derivazione di utenza e gruppi di misura gestiti dall'impresa di distribuzione

Dopo la localizzazione della dispersione, si deve procedere ove possibile alla sua eliminazione o adottare le misure di sicurezza atte ad eliminare le condizioni di rischio riscontrate. Se la dispersione ha origine da tubazioni a vista e viene classificata come A1 (in merito si rimanda alle linee guida per la classificazione delle dispersioni di gas), il personale incaricato al pronto intervento deve intraprendere, a seconda dei casi, una o più delle azioni riportate al paragrafo precedente.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

4.3 Dispersione di gas da impianti di derivazione di utenza a monte del gruppo di misura non gestiti dall'impresa di distribuzione

Accertata la presenza di una dispersione di gas sull'impianto di derivazione di utenza a monte del gruppo di misura, qualora a giudizio dell'impresa di distribuzione siano presenti condizioni di rischio, si procederà all'intercettazione del gas e ad informare direttamente ciascun cliente finale, presente sul posto, interessato dalla sospensione della fornitura, o tramite apposito avviso nel caso di clienti finali assenti. Qualora viceversa, a giudizio dell'impresa di distribuzione, la condizione sia tale da non richiedere un'interruzione immediata della fornitura, deve essere invitato il proprietario o il gestore dell'impianto di utenza ad un sollecito intervento per l'eliminazione della dispersione entro il termine fissato dal distributore stesso. Nel caso in cui il proprietario o il gestore dell'impianto di utenza non

elimini la dispersione entro il termine stabilito, il distributore provvederà all'interruzione della fornitura del gas.

4.4 Dispersione di gas da impianti a valle del gruppo di misura

Riscontrata la presenza di gas, si procederà a verificare la presenza di dispersioni dall'impianto a valle del gruppo di misura, dopo aver verificato che non siano presenti condizioni di rischio, operando, a seconda dei casi, come di seguito specificato:

a) Gruppo di misura accessibile:

Si effettua la prova di tenuta della parte dell'impianto di utenza posto a valle del gruppo di misura con le modalità previste dalle pertinenti norme UNI.

Nel caso in cui la prova di tenuta abbia riscontato presenza di dispersioni, il personale incaricato sospende la fornitura del gas, sigillando l'organo di intercettazione posto a monte del contatore in posizione di chiuso e rilasciando apposito avviso al cliente finale.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

b) Gruppo di misura non accessibile:

Qualora il gruppo di misura relativo all'impianto di utenza sospetto di dispersione di gas non sia accessibile, ma sia possibile interrompere la fornitura di gas alla singola unità immobiliare, si deve procedere all'intercettazione del gas.

Qualora il gruppo di misura relativo all'impianto di utenza sospetto di dispersione di gas non sia accessibile e non sia possibile interrompere la fornitura di gas alla singola unità immobiliare, il personale incaricato al pronto intervento, valutando le condizioni di rischio, intraprende una o più delle azioni di seguito riportate:

- interrompere la fornitura di gas, minimizzando il numero di unità immobiliari coinvolte, ed informare direttamente ciascun cliente finale, presente sul posto, interessato dalla sospensione della fornitura, o tramite apposito avviso nel caso di clienti finali assenti;

- avviso alle Pubbliche Autorità competenti per potere accedere ai locali della singola unità immobiliare al fine di procedere all'intercettazione del gas;
- in attesa dell'arrivo delle Pubbliche Autorità competenti, messa in atto di tutti gli accorgimenti atti a consentire l'intercettazione del gas.

Nel caso di interruzione della fornitura di gas a più unità immobiliari, è poi necessario ripristinare la fornitura di gas nel più breve tempo possibile, dopo avere messo in sicurezza l'impianto di utenza interessato dalla dispersione, secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

4.5 Interruzione della fornitura del gas

Accertato che la chiamata non derivi da chiusura per morosità, il personale incaricato deve verificare sul posto l'effettiva consistenza dell'interruzione:

a) Interruzione della fornitura del gas ad un cliente finale singolo o a più clienti finali alimentati dal medesimo impianto di derivazione di utenza:

In presenza di interruzione della fornitura del gas, occorre verificare le cause che l'hanno originata chiudendo, ove opportuno, la valvola di intercettazione del gas a monte di ciascun gruppo di misura e/o l'organo di intercettazione posto sulla colonna montante, informando direttamente ciascun cliente finale interessato dalla sospensione della fornitura presente sul posto, o tramite apposito avviso per i clienti finali assenti.

Successivamente si dovrà quindi procedere, verificando in particolare che:

- le utenze contigue abbiano un'erogazione regolare in termini di pressione; in caso di interruzione più estesa si opererà come specificato al successivo punto b);
- l'impianto di derivazione di utenza non sia stato oggetto di danneggiamento da parte di terzi;
- l'anomalia non sia imputabile ad un'eventuale presenza di acqua o ad ostruzioni nell'impianto.

Individuata la causa che ha determinato l'interruzione della fornitura del gas, nel caso in cui sia imputabile all'impresa di distribuzione, è necessario rimuoverla nel tempo più breve possibile, ripristinando la fornitura secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

b) Interruzione della fornitura del gas a più clienti finali di diverse unità immobiliari contigue:

Si deve procedere a determinare l'estensione dell'area interessata dall'anomalia e ad individuare le caratteristiche della rete coinvolta (rete magliata o ad antenna).

Nel caso in cui l'interruzione si configuri come un'emergenza si deve provvedere ad informare il responsabile della gestione delle emergenze da gas per l'attivazione della procedura di emergenza.

Qualora l'interruzione non richieda l'attivazione della procedura di emergenza, occorre dapprima chiudere la valvola d'intercettazione del gas a monte di ciascun gruppo di misura o l'organo di intercettazione posto sulla colonna montante, informando direttamente ciascun cliente finale interessato dalla sospensione della fornitura presente sul posto, o tramite apposito avviso per i clienti finali assenti.

Successivamente si dovrà quindi procedere all'indagine per la determinazione della causa dell'interruzione della fornitura, verificando in particolare che:

- la rete non possa essere stata oggetto di danneggiamento da parte di terzi, verificando la presenza di eventuali lavori effettuati di recente o in corso nell'area interessata dall'anomalia;
- il gruppo di riduzione finale della pressione (GRF) che alimenta l'area interessata abbia regolare funzionamento;
- gli eventuali organi di sezionamento della rete siano aperti;
- l'anomalia non sia imputabile ad un'eventuale presenza di acqua o ad ostruzioni nella rete e/o negli impianti di derivazione di utenza.

Individuata la causa che ha determinato l'interruzione della fornitura del gas, nel caso in cui sia imputabile all'impresa di distribuzione, è necessario rimuoverla nel tempo più breve possibile, ripristinando la fornitura secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

4.6 Irregolarità di pressione nella fornitura del gas

Il personale incaricato dovrà verificare sul posto l'effettiva consistenza dell'irregolarità e controllare che la pressione in uscita dal gruppo di misura dei clienti finali che hanno effettuato la chiamata sia regolare e compresa all'interno dei valori normali di esercizio.

Individuata la causa che ha determinato l'irregolarità nella fornitura del gas, nel caso in cui sia imputabile all'impresa di distribuzione, è necessario rimuoverla nel più breve tempo possibile seguendo per quanto applicabili, le indicazioni riportate ai punti precedenti.

4.7 Danneggiamento della rete, degli impianti di derivazione di utenza e dei gruppi di misura da parte di terzi in assenza di dispersione di gas

Giunto sul posto il personale incaricato deve:

- verificare che l'entità del danno non determini un'interruzione o un'anomalia nell'erogazione della fornitura di gas;
- nel caso in cui l'interruzione si configuri come un'emergenza si deve provvedere ad informare il responsabile della gestione delle emergenze da gas per l'eventuale attivazione della procedura di emergenza;
- rilevare le cause ed identificare i responsabili che hanno determinato il danno;
- avvertire ciascuna utenza interessata nel caso in cui debba essere interrotta la fornitura del gas;
- effettuare la messa in sicurezza dell'impianto danneggiato, cercando, se possibile, di assicurare la continuità del servizio;

- estendere la ricerca di eventuali conseguenze sulla parte di impianto limitrofa.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

5. Interventi principali per l'eliminazione delle anomalie

I principali interventi da realizzare da parte della squadra di pronto intervento per eliminare una delle seguenti anomalie, riscontrate sull'impianto di distribuzione:

- dispersione di gas;
- interruzione della fornitura di gas;
- irregolarità della fornitura di gas;
- danneggiamento da parte di terzi.

sono le seguenti:

- sostituzione del contatore;
- sostituzione del riduttore di utenza;
- sostituzione dello stabilizzatore di utenza;
- sostituzione guarnizione.

Per la realizzazione di detti interventi, l'Appaltatore e tutto il personale dedicato al servizio di pronto intervento dovranno attenersi scrupolosamente, oltre che alle leggi e norme in materia di sicurezza, alle Delibere dell'AEEG, alle linee guida del CIG e alle procedure/istruzioni operative della Stazione Appaltante. La documentazione dettagliata concernente le procedure e istruzioni operative relative alle attività precedentemente descritte, sarà fornita dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore in sede di avvio dell'esecuzione del contratto.

6. Controlli tecnici della qualità del gas

L'AEEG, al fine di verificare la qualità del gas distribuito in rete e soprattutto il rispetto da parte dei distributori di alcune norme particolarmente rilevanti per la sicurezza, effettua, in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri Enti, dei controlli senza preavviso.

In particolare viene controllata la corretta applicazione delle regole sul potere calorifico superiore e la pressione di fornitura, fondamentale per garantire più sicurezza per i consumatori. Le verifiche riguardano anche la corretta odorizzazione del gas, essenziale per prevenire esplosioni o intossicazioni.

Per gestire i controlli sopra descritti, la Stazione Appaltante ha adottato una procedura riportata nella documentazione relativa alle procedure e istruzioni operative, a cui l'Appaltatore e tutto il personale dedicato al servizio dovranno scrupolosamente attenersi.

Art. 8. DOCUMENTAZIONE E NORME TECNICHE

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, la Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Appaltatore la seguente documentazione:

a) Cartografia

La cartografica informatica, relativa ad ogni impianto di distribuzione gestito dalla Stazione Appaltante o per il quale l'Appaltatore svolge le attività oggetto del presente appalto, necessaria per consentire sia un'efficace e rapida localizzazione dell'anomalia che una valutazione quanto più precisa possibile dei suoi effetti anche potenziali, comprendente almeno:

- tracciato e caratteristiche delle tubazioni riferite alla toponomastica del territorio;
- posizione degli impianti di riduzione della pressione;
- ubicazione degli organi di intercettazione sulla rete;
- localizzazione delle principali infrastrutture e le caratteristiche del territorio (ferrovie, autostrade, presenza di fiumi, ecc.).

La cartografia è accessibile tramite portale web dedicato a cui l'Appaltatore potrà accedervi utilizzando apposita user e password rilasciata dalla Stazione Appaltante.

b) Numeri telefonici per gestione pronto intervento

L'istruzione operativa "Numeri telefonici P.I. emergenze incidenti" contiene i riferimenti telefonici necessari per la gestione del pronto intervento (imprese, enti, funzioni aziendali, Vigili del Fuoco, ASL,

Carabinieri, Polizia Municipale, enti fornitori di altri servizi o delle infrastrutture potenzialmente interessati dall'attività, ecc.). Tale istruzione operativa sarà consegnata all'Appaltatore una volta noti i numeri telefonici di cui all'art. 5 punto 4 lett. b) del presente Capitolato.

c) Struttura pronto intervento

L'istruzione operativa "Struttura pronto intervento" contiene le informazioni necessarie per la gestione del pronto intervento (tipo automezzi, targhe automezzi, nominativi personale, dotazioni, ecc.). Tale istruzione operativa sarà consegnata all'Appaltatore una volta noti i riferimenti di cui all'art. 5 punto 4 lett. b) del presente Capitolato.

d) Procedure e istruzioni operative

La documentazione contenente la descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento delle varie attività, fornita dalla Stazione Appaltante in sede di avvio dell'esecuzione del contratto, contiene le principali procedure e istruzioni operative e la modulistica della Stazione Appaltante per la gestione delle attività oggetto del presente appalto.

Le procedure e/o istruzioni operative allegate al presente Capitolato, potranno essere modificate/integrate in funzione di eventuali variazioni di procedure interne alla Stazione Appaltante o variazioni dovute a decisioni esterne, assunte da parte di enti deputati alla disciplina della materia in oggetto per ottemperare a nuovi obblighi di legge o di regolamenti, sia per l'utilizzazione di nuove tecnologie che comportino recuperi di efficienza nell'esecuzione del servizio. L'Appaltatore si obbliga ad adeguare immediatamente le prestazioni fornite alle modifiche imposte dalla Stazione Appaltante senza recare alcun pregiudizio al servizio e senza richiedere alla Stazione Appaltante alcun compenso a titolo di risarcimento sia per il mancato guadagno che per eventuali maggiori oneri sostenuti.

e) Linee guida CIG

Le linee guida del CIG da utilizzarsi al fine delle attività previste del presente appalto sono consultabili sul sito web del CIG (www.cig.it).

Di seguito si elencano le Linee Guida principali:

- Linea guida CIG n. 4 - La gestione delle emergenze da gas combustibile
- Linea guida CIG n. 7 - Classificazione delle dispersioni di gas
- Linea guida CIG n. 10 - L'esecuzione delle attività di pronto intervento gas
- Linea guida CIG n. 12 - Attivazione o riattivazione dell'impianto del cliente finale
- Linea guida CIG n. 15 - La gestione degli incidenti da gas combustibile

Art. 9. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei servizi

L'avvio dell'esecuzione del Contratto deve avvenire entro 45 giorni dalla data di accettazione dell'offerta ai sensi dell'art. 302, co. 7 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

E' facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza all'avvio dell'esecuzione del Contratto, anche nelle more della stipulazione formale del Contratto, ai sensi dell'art. 11, co. 9 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 302, co. 2 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.

Se l'Appaltatore non segue le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del Contratto, è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il Contratto, ai sensi dell'art. 303, co. 1, del d.P.R. n. 207/2010, e di incamerare la cauzione definitiva, al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

In tal caso si procederà ai sensi dell'art. 303, co. 2, del d.P.R. n. 207/2010 con le modalità riportate all'art. 304 del Regolamento.

Le attività oggetto del presente Appalto devono essere a tutti gli effetti considerate "servizi pubblici essenziali" e costituiscono attività di pubblico interesse. In caso di sciopero, pertanto, dovranno essere applicate le disposizioni contenute nella Legge 146/90 e s.m.i. che detta norma per l'esercizio di tale diritto nei servizi in oggetto.

Dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali interruzioni di servizio, indipendentemente dalle sanzioni applicabili all'Appaltatore e l'eventuale risarcimento dei danni.

Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento dei servizi, l'Appaltatore potrà essere escluso dalla partecipazione, in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata, ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett f) del D.Lgs. n. 163/2006.

Il rapporto contrattuale potrà concludersi prima dello scadere del predetto termine temporale qualora venga raggiunto il corrispettivo dell'Appalto, così come ribassato in sede di offerta.

Art. 10. Documentazione da fornire alla Stazione Appaltante in fase di esecuzione

L'Appaltatore, per ogni chiamata dell'operatore del Centralino di Pronto Intervento o delle figure di riferimento preposte della Stazione Appaltante, dovrà compilare il "Rapporto di Pronto Intervento" di cui alla documentazione fornita dalla Stazione Appaltante, completo di tutta l'eventuale documentazione accessoria (Modulo Rilievo Dispersioni, Interruzioni, ecc..) trasmetterlo alla Stazione Appaltante tramite e-mail e fax entro le ore 9:00 del giorno successivo rispetto alla data della chiamata.

La Stazione Appaltante si riserva l'opportunità di richiedere la consegna anticipata del Rapporto di Pronto Intervento, avvisando telefonicamente l'Appaltatore.

In caso di Emergenze o Incidenti da gas, i tempi di consegna del Rapporto di Pronto Intervento saranno concordati con la Stazione Appaltante.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di consegnare ogni lunedì i Rapporti di Pronto Intervento in originale relativi alla settimana antecedente.

Art. 11. Controlli e monitoraggio dell'esecuzione

La Stazione Appaltante, essendo dotata di un Sistema di gestione qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001, effettuerà al momento dell'esecuzione delle prestazioni inerenti il presente contratto le seguenti verifiche:

- verifiche di conformità e funzionali secondo le procedure della Stazione Appaltante tramite sistema GPS, elenco delle chiamate registrate dal Centralino di pronto Intervento, verifiche a

campione sul luogo di intervento, comunque utilizzando tutti gli strumenti disponibili al fine di poter verificare in modo univoco l'attività dell'Appaltatore;

- accertamenti sulla idoneità delle prestazioni contrattuali richieste dalla Stazione Appaltante, descritte nel presente Capitolato, e di quelle effettivamente eseguite dall'Appaltatore, controllo delle documentazioni e certificazioni relative al contratto.

La Stazione Appaltante ha la facoltà di verificare, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in qualsiasi momento, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni. A tal fine potranno essere utilizzate le modalità di verifica e controllo sopra descritte e comunque quelle ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio. I controlli saranno di tipo sistematico o a campione. Qualora il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto rilevi delle carenze nella esecuzione delle prestazioni, ne darà comunicazione all' Appaltatore, il quale dovrà immediatamente colmare le lacune lamentate.

L'Appaltatore si impegna ad applicare le procedure comunicate dalla Stazione Appaltante e ad estenderle al proprio personale relativamente alle attività oggetto del presente contratto, in quanto tali procedure sono certificate ISO UNI 9001:2000.

Le verifiche con esito negativo possono determinare "Non Conformità" (NC) a carico dell'Appaltatore, che la Stazione Appaltante tratterà secondo il proprio sistema di Gestione Qualità.

Qualora siano riscontrate Non Conformità rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 13 del presente Capitolato, queste non potranno essere considerate esimenti dall'applicazione delle penali ivi previste.

Si precisa inoltre che, al pari di qualsiasi altra clausola contrattuale, l'inadempimento dell'Appaltatore rispetto agli obblighi del presente articolo, può diventare causa di risoluzione contrattuale per inadempimento o comportare l'applicazione delle penali ove previste.

Art. 12. ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 325 del d.P.R. n. 207/2010, rilascia l'Attestazione di Regolare

Esecuzione, emessa dal Direttore dell'esecuzione del contratto, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dall'ultimazione delle prestazioni. Successivamente all'emissione dell'Attestazione di regolare esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante provvederà al pagamento del saldo dei crediti contrattuali e allo svincolo della cauzione definitiva prestata dall'Appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali. Per quanto non previsto dal presente articolo si procederà come stabilito dal d.P.R. n. 207/2010.

Art. 13.PENALI

In caso di ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore rispetto ai "tempi di intervento" (di cui alla Tabella 1, art. 7 punto 1 del presente Capitolato), ai sensi dell'art. 145, co. 3 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille:

a) ogni 5 minuti di ritardo nell'intervento, fino ad un massimo di 60 minuti;
b) per ogni minuto di ritardo accumulato sull'intervento, oltre il tempo massimo di 60 minuti.

Se la sommatoria dei ritardi supera nell'arco di un mese (30 giorni) i 30 minuti, il contratto si intenderà risolto di diritto.

Le penali di cui ai precedenti punti a) e b) non si applicano in caso di segnalazioni superiori a due per gruppo di misura.

In caso di ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore, in relazione alla risposta per la chiamata effettuata all'operatore del centralino di pronto intervento sul numero telefonico TEL1 (di cui all'art. 5, punto 4, lett. b) del presente Capitolato), ai sensi dell'art. 145, co. 3 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille:

c) in caso di mancata risposta alla prima chiamata, ogni 30 secondi di attesa, a partire dalla seconda chiamata;
d) in caso di mancata risposta alla seconda chiamata, ogni 10 secondi di attesa, a partire dalla terza chiamata.

A seguito di 5 (cinque) tentativi di chiamata con esito di "mancata risposta", la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto.

In caso di ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore, in relazione alla trasmissione dei "Rapporti di pronto intervento" di cui all'art. 10 del presente Capitolato, ai sensi dell'art. 145, co. 3 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille:

e) ogni 12 ore di ritardo nella consegna del Rapporto di pronto intervento prevista per le ore 9:00 del giorno successivo a quello della chiamata;
f) per ogni giorno di ritardo nella consegna del Rapporto di pronto intervento in originale, riferito alla settimana antecedente, previsto per il lunedì di ciascuna settimana.

Se la sommatoria dei ritardi di cui al punto e) supera nell'arco di un mese (30 giorni) le 60 ore, il contratto si intenderà risolto di diritto.

Se la sommatoria dei ritardi di cui al punto f) supera nell'arco di un mese (30 giorni) i 5 (cinque) giorni, il contratto si intenderà risolto di diritto.

In caso di ritardato adempimento in materia antinfortunistica e tutela dell'igiene e della salute (compreso quanto previsto nel DVR dell'Appaltatore), ai sensi dell'art. 145, co. 3 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille per ogni giorno di ritardo nell'adozione delle azioni correttive riportate sul verbale redatto dal RSPP della Stazione Appaltante.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10%, si applica l'art. 136 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La contestazione dell'inadempienza è comunicata all'Appaltatore con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, il quale entro 5 (cinque) giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla Stazione Appaltante, avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione della predetta penale.

È ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale,

quando si riconosca che il ritardo non è ad egli imputabile. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore.

Gli importi relativi alle penali saranno trattenuti in sede di liquidazione della fattura riferita alle prestazioni effettuate nel periodo di competenza.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Art. 14.SUBAPPALTO

In relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente Capitolato, l'Appaltatore potrà subappaltare le prestazioni (qualora dichiarato in sede di gara), secondo le condizioni ed i limiti stabiliti dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il subappalto deve essere autorizzato dalla Stazione Appaltante con specifico provvedimento secondo le modalità disciplinate dall'art. 118, co. 2 e 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., previa verifica del possesso in capo al Subappaltatore dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In caso di autorizzazione del subappalto, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Stazione Appaltante copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione indicata dal contratto d'appalto.

L'Appaltatore resta responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal presente contratto.

Il subappalto non autorizzato comporta la risoluzione del contratto.

Per quanto concerne gli adempimenti degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa, l'Appaltatore è solidalmente responsabile con il Subappaltatore.